



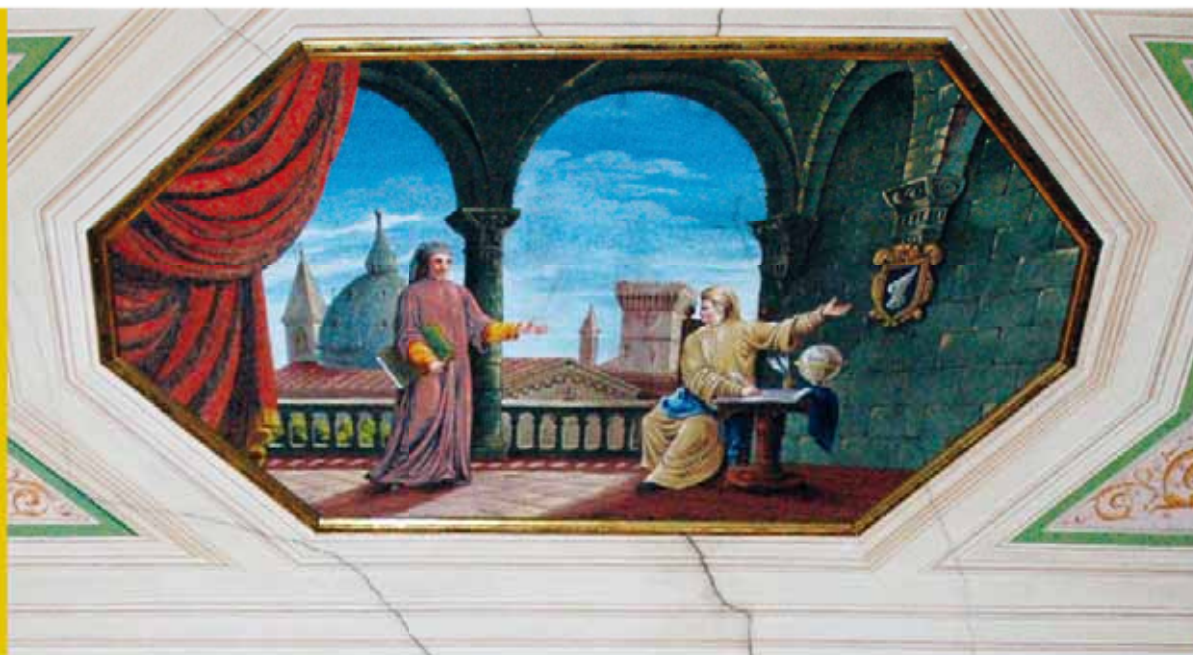
INCONTRI D'AUTORE

Attualità e Cultura al Campana



Istituto Campana
per l'Istruzione Permanente

**PROGRAMMA
MARZO/APRILE
OSIMO 2010
(INGRESSO LIBERO)**



**10
03** Mercoledì 10 marzo, ore 21.00
Teatrino Campana

**ANTOLOGIA
GIORGIO GABER**
con Simone Maretti

**13
03** Sabato 13 marzo, ore 17.00
Teatro "La Nuova Fenice"

**PARLARE DI
LEOPARDI
PARLARE CON
LEOPARDI**

Franco Nembrini di fronte
a Giacomo Leopardi

**18
03** Giovedì 18 marzo, ore 21.00
Teatrino Campana

**SERATA PER
FABRIZIO DE ANDRÈ:
TRA MUSICA
E PAROLE**
Gruppo musicale
"Le Nuvole"

**25
03** Giovedì 25 marzo, ore 18.00
Aula Magna Palazzo Campana

**PRESENTAZIONE LIBRO
"SIRENA
SENZA CODA"**
di Giancarlo Trapanese

**09
04** Venerdì 9 aprile, ore 18.00
Aula Magna Palazzo Campana

**RITRATTO
D'ATTORE**

Incontro con Lunetta Savino
intervistata da Gilberto Santini

**21
04** Mercoledì 21 aprile, ore 18.00
Teatrino Campana

**L'INNO
SVELATO**

Chiacchierata musicale
su «Il Canto degli Italiani»
di e con Michele D'Andrea

con il patrocinio del
Comune di Osimo



Istituto Campana
per l'Istruzione Permanente

Piazza Dante, 4 - 60027 Osimo
Tel 071 714822 - Fax 071 7235192
info@istitutocampana.it
www.istitutocampana.it



mercoledì 10 marzo ore 21.00 – Teatrino Campana

ANTOLOGIA GIORGIO GABER

con Simone Maretti

Narratore, amante della bellezza letteraria, filosofica e culturale, Simone fin da giovane ha fatto della lettura un'arte vera e propria. Ogni anno gira l'Italia e l'Europa narrando i capolavori della letteratura mondiale e permettendo a quanti lo ascoltano di entrare direttamente nel libro e nel mondo degli autori.

Propone quest'anno un'antologia dei migliori pezzi teatrali e letterari del grande Giorgio Gaber.

Gaber non è stato solo un cantante, ma soprattutto un grande conoscitore dei vizi, dei limiti e della natura degli uomini. Una serata per rileggere e ascoltare da un grande artista della parola, Simone Maretti, le più belle pagine del teatro di Gaber e Luporini.



**sabato 13 marzo
ore 17
Teatro La Nuova Fenice**

***Parlare di Leopardi
Parlare con Leopardi***

Franco Nembrini di fronte a Giacomo Leopardi

Presidente della Federazione Opere Educative (FOE) dal 1999 al 2006, ha fatto parte del Consiglio nazionale della scuola cattolica, della Consulta nazionale di pastorale scolastica della CEI e della Commissione per la parità scolastica del Ministero dell'istruzione.

L'11 giugno 2007 è intervenuto al Convegno ecclesiale diocesano di Roma, portando la sua testimonianza sul tema "Educare alla fede, alla sequela, alla testimonianza" in presenza del Santo Padre Benedetto XVI.

Ha scritto e pubblicato i testi danteschi poi usati da Roberto Benigni nel suo spettacolo "TuttoDante"

Sta girando i più importanti teatri italiani (Milano, Roma, Rimini...) incontrando migliaia di giovani sulle opere letterarie di Dante e di Leopardi.

Giacomo Leopardi, un poeta da anni considerato pessimista e negativo. Innanzitutto presentato così a scuola da migliaia di libri e di professori.

Ma è questa nota disperata la qualità del letterato di Recanati?

Non c'è forse nei suoi versi l'espressione e la forza di esigenze ed evidenze insite nel cuore di ogni uomo?

Nembrini, partendo dal desiderio di Leopardi, sa parlare ai desideri e al cuore dei giovani del nostro tempo.

25 marzo

Presentazione libro

“Sirena senza coda” di Giancarlo Trapanese
ed. Vallecchi

Giancarlo Trapanese

giornalista, vice caporedattore della sede Rai per le Marche, docente di Teoria e tecnica del linguaggio radiotelevisivo presso la facoltà di Scienze delle comunicazioni dell'Università di Macerata.

Cristina Tonelli

Vent'anni, cerebrolesa dalla nascita, frequenta la terza classe del liceo sociopedagogico. Ha imparato a comunicare grazie all'uso del computer e alla tecnica della Comunicazione facilitata. Nel 2008 si è aggiudicata, con una recensione teatrale, il premio giornalistico Volpini di Pesaro. *Sirena senza coda* è il suo primo libro, il suo sogno è diventare giornalista

Cristina, imprigionata dalla nascita in un corpo imperfetto, è una sirena «senza coda» che finalmente ha liberato la sua voce, una voce costretta per anni al silenzio, con una forza comunicativa travolgente. Gemma, il personaggio che impersona Cristina è fatta di sofferenza e speranza, delusioni e «pezzi di cielo da conquistare », con accanto i genitori, le amiche e Riccardo, che le fa battere il cuore. Ma soprattutto è fatta di parole, frasi scritte lentamente e a fatica che vanno drittte al cuore e pretendono attenzione, per gridare al mondo: «Sono qui! Sirena senza coda con tante cose da dire».



martedì 30 marzo

*Serata per Fabrizio De Andrè: tra musica e parole
ore 21.00 - Teatrino Campana*



Gruppo musicale Le Nuvole

In origine era composto di tre elementi ed ora ne conta nove tra cui professionisti diplomati e musicisti appassionati che oltre a curare gli arrangiamenti ed a sperimentare una varietà di strumenti, dal boudzouki al bairambao riescono, con il loro entusiasmo, a trasmettere al pubblico quella passione per la musica e quel divertimento a stare insieme che ne caratterizza lo spirito.

Guido Colocci, voce portante ; Stefano Cardella basso; Andrea Feliciani batteria e percussioni; Nazzareno Morosi, tastiere e voce; Sergio Misici, tastiere e voce; Giuliano Cardella chitarre elettriche, Luca Mengoni violino e fisarmonica; Maurizio Moscatelli, sax, flauti e tutti gli strumenti percorsi da aria; Andrea Longo chitarra e voce.

Il loro repertorio spazia nella musica dei cantautori italiani con particolare riguardo a quella di Fabrizio De Andrè che in questi anni hanno suonato nei teatri, nelle scuole, nelle balere, ovunque ci fosse pubblico interessato alla qualità della musica e con la voglia di condividere una piacevole serata.

De Andrè, le sue più belle e significative canzoni: da “Bocca di Rosa” a “Creuza de ma”, da “Fiume Sand Creeck” a “Il testamento di Tito”.

Parole e note ancora tutte da scoprire.

Ad eseguirle, un gruppo di professionisti che, prima di tutto, è un gruppo di amici. Che comunica simpatia e cordialità, calore e passione.

9 aprile ore 18 – Aula Magna Palazzo Campana

Ritratto d'attore

**Incontro con Lunetta Savino
intervistata da Gilberto Santini**



L'attrice è molto conosciuta al pubblico televisivo italiano dal 1998, quando ha avuto il ruolo di Cettina (Concetta Gargiulo), in Un medico in famiglia, dove, tra i personaggi principali, dalla prima serie è una delle poche che è rimasta fino alla quinta. Parallelamente alle ultime stagioni de Un medico in famiglia, ha recitato nella fortunata serie di Canale 5, Il bello delle donne, dove ha interpretato il ruolo di Agnese Borsi.

Nel 2006 insieme a Massimo Ghini è protagonista della fiction Raccontami, con la regia di Riccardo Donna e Tiziana Aristarco.

Fra le sue interpretazioni nel cinema: Mi manda Picone di Nanni Loy del 1983, Cucciolo (1997), Matrimoni (1998), Liberate i pesci! (1999), Se fossi in te (2001), Viva la scimmia (2002), Amore con la S maiuscola nel 2002, Mai più come prima (2005) ed infine Saturno contro di Ferzan Ozpetek(2007).

Un'attrice completa, una grande presenza della televisione e degli schermi, ma anche e soprattutto un' appassionata e sincera interprete teatrale.

Il racconto della sua esperienza di artista scoperto nel dialogo con l'animatore del teatro marchigiano, Gilberto Santini, direttore AMAT

21 aprile – ore 18
Teatrino Campana



L'INNO SVELATO

CHIACCHIERATA MUSICALE SU «IL CANTO DEGLI ITALIANI»

di e con Michele D'Andrea

Michele D'Andrea è uno storico; responsabile dell'Ufficio Stampa del Quirinale

Composto nel 1847, nel pieno del fervore risorgimentale, il Canto degli Italiani viene provvisoriamente adottato come inno nazionale della Repubblica Italiana nel 1946. A più riprese, negli ultimi anni, vi è stato chi s'è spinto a suggerire che si giubilasse l'"Inno di Mameli", ma non per questo si è mai individuata soluzione alcuna che soddisfacesse tutti gli schieramenti politici e rispondesse altrettanto bene ai criteri sia di funzionalità sia di rappresentatività che – al di là di qualsiasi considerazione circa il valore estetico – si addicono al significato ideale e morale dell'Inno nazionale.

Un nuovo modo, simpatico, vivace, attuale, originale di parlare del nostro Inno.

Il ciclo si propone di offrire un incontro dinamico, creativo e, per quanto possibile, aperto alle sue molteplici sfaccettature ed aspetti, con la cultura.

Quindi la possibilità di rivolgersi a pubblici diversi e di mescolare tra loro, far incontrare, incuriosire, spettatori/lettori/appassionati di determinati settori, troppo spesso isolati da compartimenti stagni ermetici e invalicabili.

La musica, quella colta e quella moderna, l'arte, la letteratura, la narrazione e il teatro, la comicità – quando godono di qualità e profondità, soprattutto di sincerità – non sono facce estranee l'una all'altra, ma compagne della stessa necessità, insita in ogni uomo, della bellezza e della passione profonda per la sua libera espressione.

Accanto ad incontri con personaggi ed autori noti al grande pubblico, il ciclo propone momenti intensi con personaggi di una cultura e di un mondo a volte sotterraneo, ma ugualmente intenso e vitale.

Perché questi incontri, se non per tentare di interessarci e di amare di più il nostro presente, quell'attualità che, spesso, appare grigia, ma che nasconde inaspettati tesori e gioie, perle di sapienza e di fascino imprevedute, o nascoste al nostro sguardo talora distratto e superficialmente frettoloso?

E cosa c'è di meglio che poter incontrare autori, attori e personaggi nella loro veste quotidiana e nella verità essenziale di quando si presentano senza maschera e ruoli?

**Un'iniziativa che si propone come appuntamento fisso per chi ama la cultura e gli incontri.
Un'opportunità e uno stimolo per tutti alla conoscenza e alla curiosità verso il mondo che ci circonda,**

Un percorso che vorremmo si potesse ripetere durante l'anno.

Un contributo alla crescita culturale del nostro territorio.

CONTATTI